

Vinti: "Si sta lavorando per una legge regionale"

Le morti per cadute dall'alto tornano ad aumentare

L'Umbria è nona per decessi

► PERUGIA

"Sono state trecentootto le vittime del lavoro nei primi sette mesi del 2012 in Italia, con un incremento del 2,7% rispetto al 2011, e con il 22,7% dei decessi causato da cadute dall'alto. Un quadro sconcertante che comunque evidenzia la corretta scelta della giunta regionale dell'Umbria di dotarsi di opportuni strumenti per contrastare le morti sul lavoro tra cui apposite linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto che da qui a breve ci consentiranno di emanare una apposita legge regionale a cui stanno già lavorando tutti i soggetti interessati": lo ha detto l'assessore regionale alla sicurezza sul lavoro Stefano Vinti, commentando i dati pubblicati dall'Osservatorio Vega Engineering di Mestre, che - ha evidenziato Vinti - non includono gli incidenti sul lavoro connessi con la sicurezza stradale e che presentano una discrepanza rispetto alle cifre fornite dall'Inail secondo il quale il fenomeno è in costante, anche se lieve, diminuzione. Una discrepanza spiegabile con i dati di riferimento in quanto - sostiene l'assessore - non si muore meno, è che si lavora meno". Secondo l'Osservatorio l'Umbria si posiziona al nono posto tra le Regioni italiane. "Un dato che non ci deve assicurare perché - dice Vinti - registriamo un'inversione di tendenza e siamo di nuovo in salita con 12 morti solo nel mese di luglio e un'altra vittima alcune settimane fa, anche questa a causa di una caduta dall'alto. La causa dell'elevata percentuale di decessi dovuta a questa tipologia di incidente è da ricercarsi nella scarsa informazione e formazione degli operatori ed in una errata valutazione dei rischi da parte di chi ha la responsabilità degli interventi". La Regione Umbria - ha poi ricordato l'assessore - si è dotata di importanti strumenti normativi: le "Norme per l'attività edilizia", la "Disciplina regionale dei lavori pubblici e norme in materia di regolarità contributiva per i lavori pubblici" e più di recente il documento "Linee di indirizzo per la prevenzione delle cadute dall'alto". ◀

